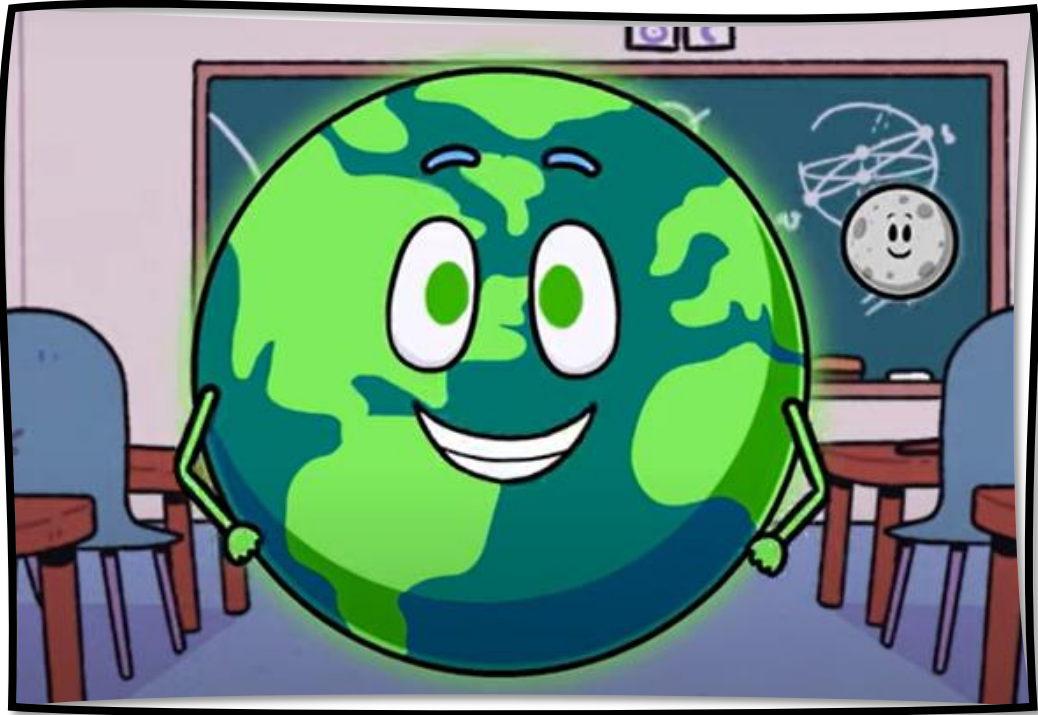


Ci **PIA**ce Scrivere

NOTIZIE DAL MONDO DEL CPIA DI BRINDISI
a cura degli studenti dei Corsi di Alfabetizzazione
www.cpiabrindisi.edu.it



Presentazione a cura di **CHIP IA**, l'Intelligenza Artificiale del CPIA di Brindisi. Clicca sull'immagine del mondo per ascoltarla 🎧

Il potere dei linguaggi oltre le parole

Articolo a cura della sede di Mesagne

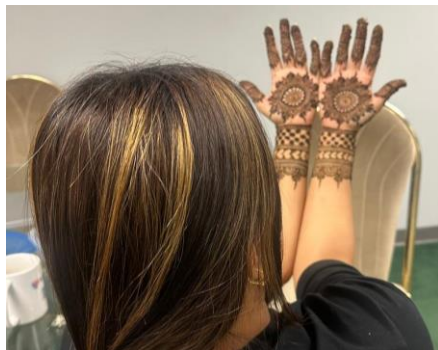


Il 12 novembre, noi ragazzi del CPIA di Mesagne, abbiamo aderito al progetto **#IOLEGGOPERCHÉ**. Ci siamo ritrovati alla libreria "Spazio d'autore-libri e vinili" dove abbiamo ascoltato un passo dal libro "Contro il razzismo" di Marco Aimè. Per l'occasione abbiamo preparato delle letture tratte dai libri "Il piccolo principe" di Antoine De Saint-Exupéry e "Don Milani, il maestro" di Francesca Banchini e Silvia Mannelli. Abbiamo scelto queste due letture perché entrambe avevano come tema la diversità dei linguaggi. Il linguaggio dell'empatia perché non si vede che con il cuore. Il linguaggio verbale e scritto, fondamentale per esprimersi. Il linguaggio musicale è universale ed inclusivo. Le canzoni scelte sono state: "Volare" di Domenico Modugno e "Casa mia" di Ghali. Il linguaggio visivo ci ha permesso di comunicare in maniera semplice ed efficace con tutti realizzando due opere "La notte stellata" di Van Gogh e una riproduzione di Paul Klee dalla poesia "Un ponte tra i cuori".

Un matrimonio indiano

Articolo di K.G., della sede di Fasano

In India il matrimonio è un evento molto sentito. La festa può durare anche diversi giorni ed è ricca di particolari. Tra le tante particolarità, visto che in questi giorni in Italia si parla molto della [violenza sulle donne](#), vi voglio parlare del MEHNDI. Il Mehndi consiste nel decorare con delle forme bellissime ed armoniose la pelle di mani, piedi e gambe delle donne. Ma attenzione, non si tratta di tatuaggi, ma solo di decorazioni lavabili. Il Mehndi è



un'usanza molto antica nel mio paese. È una vera e propria tradizione. Lo scopo principale del Mehndi è quello di celebrare la felicità della donna perciò tutte le donne, nel giorno del loro matrimonio, decorano la propria pelle. Non solo le spose (per loro quasi un obbligo), ma anche tutte le altre donne, comprese le bambine che partecipano alla festa, amano decorare parti del loro corpo per celebrare la felicità. In questi giorni, è più importante che mai ribadire il diritto di tutti e quindi anche delle donne di essere felici e di poter celebrare la felicità.

L'Italia: la mia luce

Articolo a cura della sede di Latiano

Sono un ragazzo straniero, ho 17 anni e sono originario del [Burkina Faso](#).

Sono in Italia da circa un anno e vivo in una comunità insieme ad altri stranieri come me.

Adesso non lavoro, ma vado a scuola.

La mia famiglia è composta da mia madre, mio padre e i miei due fratelli; loro sono rimasti in Burkina Faso, mi mancano molto.

Ho lasciato il mio paese a causa della guerra che ha provocato tante conseguenze come la povertà, la mancanza di alloggi, di lavoro e l'insicurezza fisica ed economica delle persone.

Quando ho lasciato il mio paese, la mia prima destinazione è stata l'Algeria.

Ho trascorso lì 3 mesi dove lavoravo come meccanico di moto, ma non ero pagato, avevo solo vitto e alloggio gratis.

Ho lasciato, poi, questo paese perché risultava insicuro per i migranti come me e sono arrivato in Tunisia.

Qui ho lavorato per due mesi in un piccolo supermercato. Una notte, i militari hanno arrestato tutti i giovani neri come me per riportarli nel loro paese d'origine.

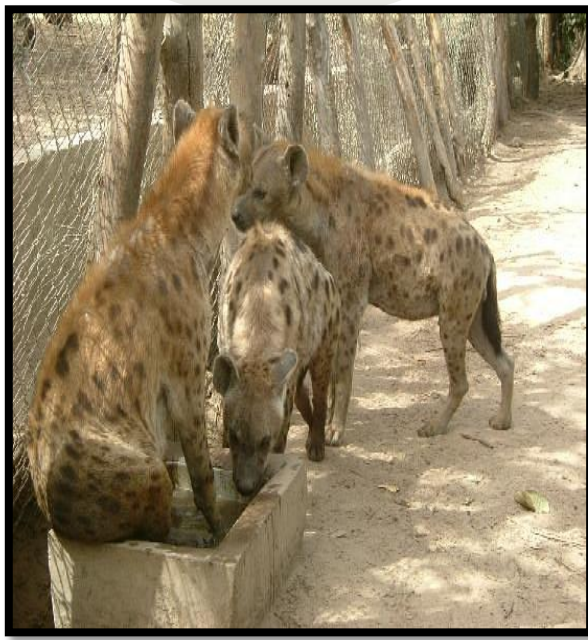
Il mio datore di lavoro mi ha aiutato dandomi dei soldi e dicendomi: "ora devi cavartela da solo, non posso aiutarti più di così!".

Prima di partire l'ho ringraziato e quella stessa notte sono partito con un barcone pieno di quaranta persone e dopo tre giorni sono arrivato a Lampedusa.



Finalmente la luce!

L'Italia mi ha salvato e voglio fare qualcosa per ringraziare questo paese.



A sinistra delle anatre nel parco del Cillarese, mentre sulla destra delle iene nella riserva naturale di Abuko

Il Parco Urbano del “Cillarese” e La Riserva Naturale Di Abuko

Articolo a cura della sede di Brindisi

L'uscita scolastica che abbiamo fatto al Parco Urbano del Cillarese è stata molto piacevole. Il parco si trova a sud-ovest di Brindisi. L'ambiente, molto ricco di vegetazione mediterranea e di animali, è un polmone verde per la città, ricca anche di industrie. Durante la passeggiata mi sono ricordata della riserva naturale di Abuko, situata a sud della città di Abuko in Gambia, il mio paese.

Ecco, ad esempio, alcune somiglianze tra il Cillarese e la Riserva Naturale di Abuko:

- UBICAZIONE:** sia il Parco urbano del Cillarese che la Riserva Naturale di Abuko si trovano molto vicino alla città. La Riserva Naturale Abuko ricopre una superficie di circa 105 ettari; il Cillarese si estende per circa 170 ettari. Entrambi i parchi inizialmente erano delle paludi.
- FLORA:** in entrambi i parchi è presente una vegetazione di specie autoctona tipica di ciascuna zona climatica in cui vi si trovano. Nel Cillarese si possono osservare alberi autoctoni come il *Laurus nobilis* (alloro), l'*Olea europea* (olivo) ecc. Nella Riserva Naturale di Abuko, ci sono alberi come l'*Elaeis Guineensis* (palma da olio), e la *Swietenia Macrophylla* (mogano).
- FAUNA:** entrambi i parchi sono l'habitat naturale di vari tipi di animali: uccelli, rettili, mammiferi, pesci. Nel Cillarese, gli animali tipici nello stagno includono anatre acquatiche, pesci, tartarughe acquatiche, ecc. Nella Riserva Naturale di Abuko, gli animali tipici includono uccelli, coccodrilli, scimmie, iene, ecc.
- CENTRO DI RICREAZIONE:** entrambi i parchi fungono da centri di ricreazione offrendo un luogo di svago e relax, dove le persone possono disconnettersi dalla routine quotidiana e ricongiungersi alla natura, che offre una vita senza stress.

5. **CENTRO EDUCATIVO:** Entrambi i parchi fungono da centro educativo per nativi, cittadini stranieri, turisti, studenti, ecc.

Ci sono, però, anche delle differenze importanti:

- TIPO DI VEGETAZIONE:** La Riserva Naturale di Abuko è caratterizzata da una vegetazione tipica della savana, con alberi a chioma aperta sopra un sottobosco continuo di erba alta. Il parco urbano del Cillarese ha una vegetazione mediterranea, arricchita con specie non autoctone come gli eucalipti e le acacie.
- BIOVERSITÀ:** la Riserva Naturale di Abuko presenta moltissime specie di flora e fauna protette (circa 270 specie di uccelli).
- ESPOSIZIONE AL PERICOLO:** nella Riserva Naturale di Abuko vi sono animali predatori, che possono aggredire l'uomo.
- MODIFICA INFRASTRUTTURALE:** il parco urbano del Cillarese risulta maggiormente modificato rispetto alla Riserva Naturale di Abuko.
- MODALITÀ DI INGRESSO:** la modalità di ingresso al Parco urbano del Cillarese è gratuita mentre la modalità di ingresso alla Riserva Naturale di Abuko è a pagamento.

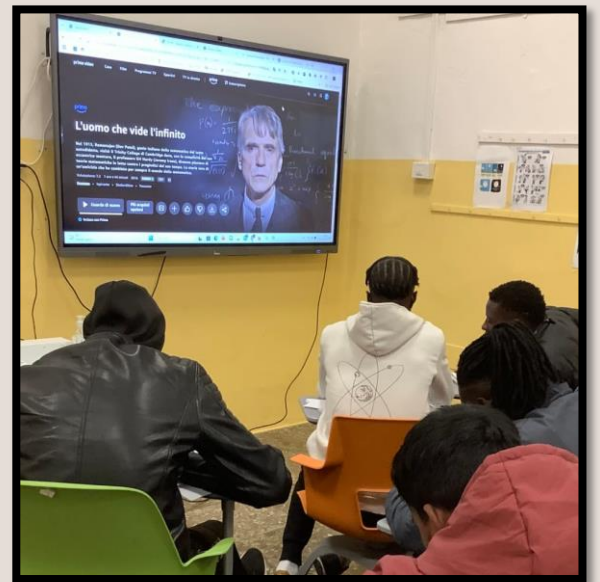
Entrambi i parchi svolgono un ruolo cruciale negli sforzi di conservazione nei loro paesi. Offrono un rifugio per le specie in via di estinzione, mantengono i servizi ecosistemici, promuovono lo sviluppo sostenibile e forniscono opportunità educative e ricreative.

Se vuoi visitare il parco del Cillarese [qui puoi trovare tutte le indicazioni per raggiungerlo](#) 😊

Cinema di classe: L'uomo che vide l'infinito

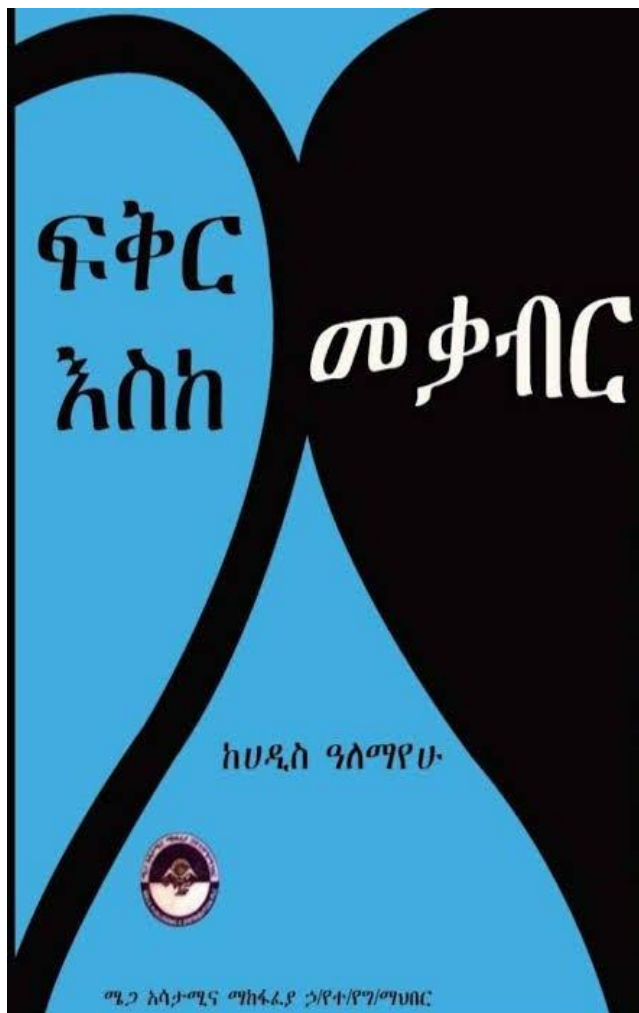
Articolo di A.S., studente della sede di Carovigno

A scuola con la maestra Palma abbiamo visto un film bello e commovente: “L'uomo che vide l'infinito”. È la storia vera del giovane matematico indiano [Srinivasa Ramanujan](#), dotato di intelligenza straordinaria e della sua lotta per mostrare al mondo le sue brillanti intuizioni, grazie alle quali oggi è ricordato tra le menti più geniali del mondo della matematica. Dopo essere cresciuto povero a



Madras, Ramanujan ottenne l'ammissione all'Università di Cambridge diventando un pioniere nelle teorie matematiche sotto la guida del suo professore e mentore, G. H. Hardy. Scoprire la vita di una mente così geniale e conoscere gli ostacoli di ogni tipo che ha dovuto affrontare, mi ha colpito profondamente. Ramanujan lottò tutta la sua vita. Lottò a causa delle sue origini, in un ambiente, quello accademico, e in una nazione, la Gran Bretagna, dove essere indiano era una colpa in grado di offuscare ogni merito. Lottò a causa del suo genio che fu il suo dono e la sua maledizione. Eppure, riuscì, nonostante il razzismo, nonostante la distanza da casa, nonostante la malattia che lo colpì, a diventare membro della Royal Society e docente del Trinity College. Morì a soli 32 anni. La storia di Ramanujan che io considero un simbolo e un eroe, meritava di essere ascoltata da noi che, come lui, cerchiamo di realizzare i nostri sogni in una terra straniera. Le sue deduzioni accompagnano tutt'ora la scienza attuale eppure, ai suoi tempi, rischiava di essere cacciato in India perché “non adatto”. Di insegnamenti se ne possono trarre molti: dall'importanza di non arrendersi mai a quella di non farsi accecare dai pregiudizi. L'unica amarezza che mi rimane è quella che Ramanujan sia scomparso a 32 anni. Che tristezza! Ma che bello che qualcuno abbia voluto parlarci di lui.

Recensione del romanzo “Love to the Grave”



Articolo di J.D.S. della sede di Mesagne

Uno dei romanzi che ho letto, scritto da Haddis Alemayehu, si intitola “Love to the Grave”.

Il libro racconta l'antico sistema feudale condannandolo attraverso i personaggi di due amanti, un uomo e una donna.

L'ho letto cinque anni fa trovandolo in una libreria nel Parco Nazionale dell'Etiopia. Mi ha incuriosito e mi ha fornito varie conoscenze rispondendo a molte mie domande. Il motivo per cui ho letto questo scritto è innanzitutto quello di sviluppare le mie capacità di lettura, apprezzare e criticare lo stile di scrittura dell'autore, acquisire nuove conoscenze, identificare i miei punti di forza e di debolezza applicando la storia alla mia esperienza di vita, ma soprattutto divertirmi.

Vorrei consigliarlo è una lettura interessante.

[Per maggiori informazioni sul libro ecco un link utile!](#) 😊

Libri e Teatro dietro le sbarre

A cura della sede carceraria di Brindisi

Un progetto speciale in cui la lettura, la scrittura e il teatro si fondono, diventando strumenti di dialogo e riflessione per i detenuti, uomini immersi nella lettura, rapiti dalla potenza delle parole, accompagnati dagli insegnanti che li guidano in un percorso che va oltre la conoscenza: un laboratorio di teatro immagine e di scrittura poetica.

Il percorso non si limita a catturare momenti di lettura e silenzio, ma racconta anche l'intensità degli incontri, la trasformazione di un ambiente di detenzione in un luogo di scambio e condivisione di emozioni, la potenza della poesia e del teatro come strumenti di rieducazione e libertà.

Un ponte tra due mondi, un invito a riflettere sulla capacità della cultura di raggiungere chiunque, in qualsiasi condizione, rivelando nuovi orizzonti anche dove sembrano non esserci.

“Libri e Teatro dietro le sbarre” è quindi un invito a guardare oltre, a scoprire la



realtà di un luogo che, grazie alla dedizione degli insegnanti e alla volontà dei detenuti, si trasforma in uno spazio di rinascita e speranza.

#IOLEGGOPERCHÉ

DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE

La biblioteca vista attraverso lo sguardo degli studenti

A cura della sede di San Pancrazio Salentino

Interessante uscita didattica per noi studenti del CPIA di San Pancrazio Sal. che, accompagnati dai docenti abbiamo visitato la Biblioteca comunale, presso il centro “Poli Officine Culturali”, importante “presidio culturale” del territorio. Per noi adulti è stata un'esperienza indimenticabile, che speriamo ispiri molte altre avventure in biblioteca. Dopo pochi passi dall'ingresso, ci siamo ritrovati in uno spazio pieno di libri che brillavano sui ripiani. Entrando, ci siamo guardati intorno, un po' perplessi e timorosi per paura di fare troppo rumore, ma siamo stati subito accolti dalla bibliotecaria che con il suo viso dolce ci ha rasserenati. In realtà in un primo tempo non sapevamo chi fosse, ma abbiamo scoperto che in biblioteca c'è un luogo dove si danno informazioni, c'è una bibliotecaria che orienta, aiuta e favorisce il contatto con i libri. L'impressione è stata che la biblioteca sia un luogo di stupore, perché molti di noi si muovevano tra gli scaffali, intenti a leggere e a sfogliare i libri, cercando il contatto con il testo. Abbiamo scoperto che in una biblioteca oltre ai libri, ci sono anche oggetti di carta che hanno altri nomi: per esempio, riviste, quotidiani. E poi vi sono oggetti di altro materiale, come microfilm, CD musicali, computer collegati ad una rete Internet. Prima di tornare a casa, abbiamo scelto i libri da portare con noi per poi leggerli a casa. L'attività di promozione alla lettura, per noi studenti del CPIA di San Pancrazio Sal. è iniziata nell'ambito del progetto #IoLeggoPerché, ma l'esperienza in biblioteca è stata meravigliosa perché abbiamo scoperto il luogo giusto dove si può coltivare l'amore per la lettura, strumento fondamentale per formarsi dal punto di vista umano e culturale.



Mi Presento 😊

Articolo di A. della sede di Francavilla Fontana

Ciao a tutti, mi vorrei presentare. Mi chiamo A., sono una ragazza tunisina. La mia avventura incomincia due anni fa: all'improvviso ho deciso di cambiare la mia vita.



Arrivata qui in Italia avevo molta paura, molto timore, molte ansie. Però, con le persone giuste, sono riuscita a superare queste difficoltà che la vita mi ha presentato.

Foto del Mese

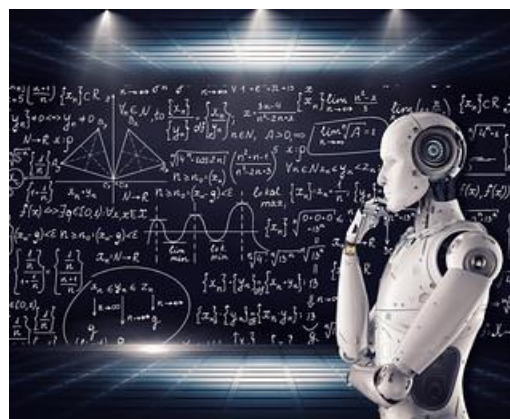


Foto dei nostri studenti ispirata [all'Agenda 2030](#)

Vantaggi e rischi dell'IA in ambito educativo

Articolo di R.E., studente della sede di Brindisi

L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una grande opportunità nel campo dell'istruzione, offrendo strumenti personalizzati per l'apprendimento e facilitando l'accesso alle risorse educative in tutto il mondo. Le applicazioni dell'IA includono tutor virtuali, piattaforme di apprendimento adattivo e strumenti di valutazione automatica, che possono migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento. Tuttavia, è importante avvertire dei rischi legati all'uso eccessivo dell'IA, soprattutto per i bambini. Se un bambino fa affidamento esclusivamente sull'intelligenza artificiale per svolgere ogni compito, potrebbe ostacolare lo sviluppo del suo pensiero critico e della capacità



di risolvere problemi. L'uso equilibrato della tecnologia è fondamentale per garantire che i giovani sviluppino una mente indipendente e creativa, capace di affrontare le sfide con autonomia e inventiva.

Se vuoi provare uno strumento di Intelligenza

Artificiale ti suggerisco [Gemini di Google](#) perché è molto popolare e gratuito, parola di Ingegnere Informatico 😊



Impiattamento

Cous cous marocchino alle verdure

Articolo di M.A., studentessa della sede di San Michele Salentino

Sono una donna di origine marocchina che abita in Italia da 25 anni. Questa ricetta era stata tramandata da mia nonna a mia madre e oggi voglio condividere con voi

una ricetta molto antica, nata nel nord Africa e molto diffusa in Marocco: il cous cous.

Ingredienti

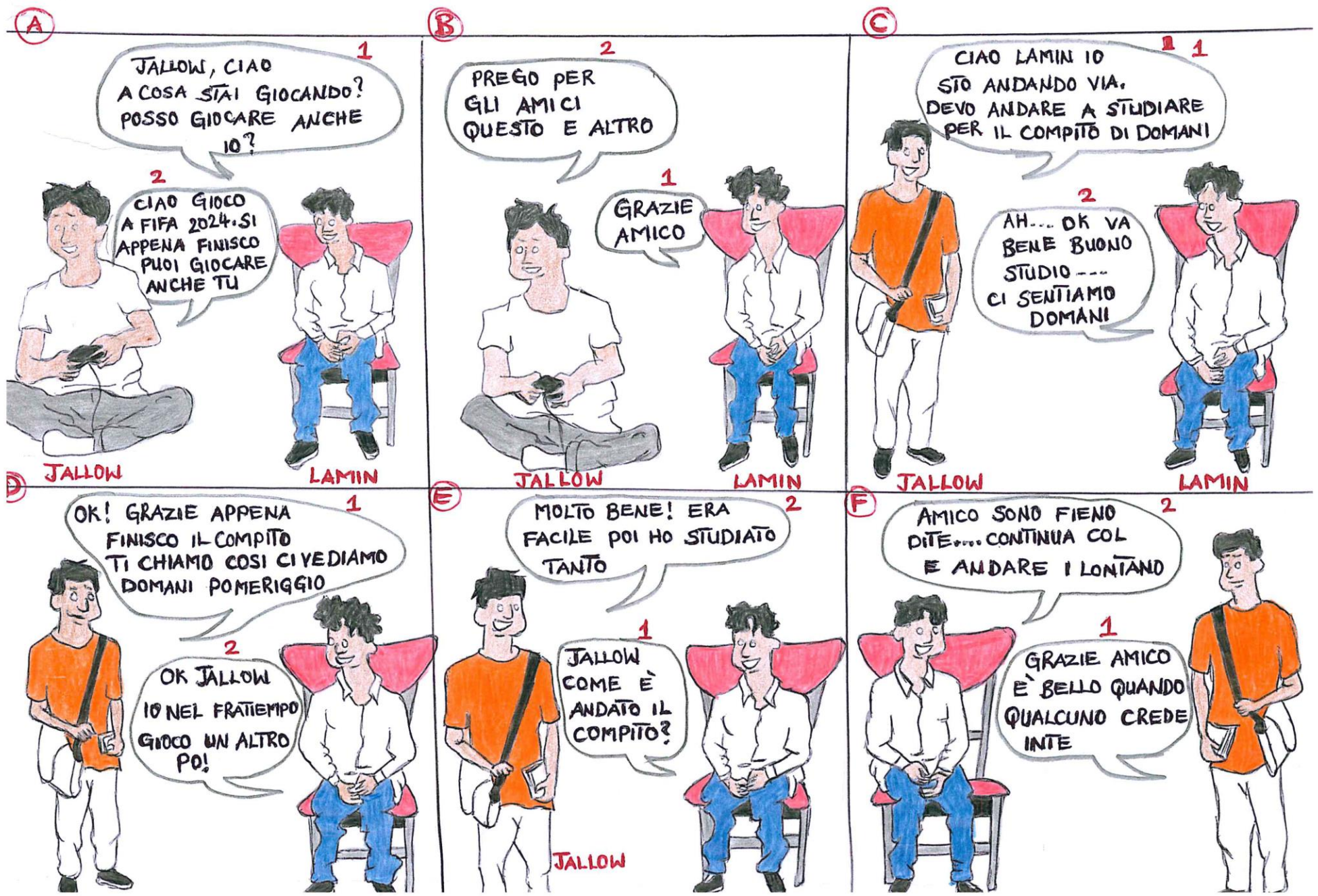
- 1 cipolla
- 1 patata
- 1 lattina di ceci
- 2 zucchine
- 2 carote
- ½ bottiglia di salsa
- olio di oliva
- sale
- pepe
- zenzero
- zafferano
- curcuma
- 500g di cous cous

Preparazione

1. In una pentola larga soffriggere la cipolla tritata e unirla con un cucchiaio di sale grosso.

2. Unire i ceci scolati, la curcuma, lo zenzero e un pizzico di pepe.
3. Aggiungere un litro di acqua e portare ad ebollizione.
4. Lavare la verdura, sbucciare le patate e le carote tagliandoli a bastoncini. Tagliare le estremità delle zucchine e tagliarle in quattro parti per lungo.
5. Unire al brodo la salsa e le carote.
6. Dopo 30 minuti unire zucchine e prezzemolo.
7. Nel frattempo versare il cous cous precotto in un'ampia ciotola:
 - Aggiungere un filo d'olio
 - 160 ml di acqua
 - 1 cucchiaino di sale
 - Scranare bene il cous cous con una forchetta
8. Aggiungere il brodo al cous cous e buon appetito.

ZONA RELAX



Fumetto a cura degli studenti della sede di Francavilla Fontana

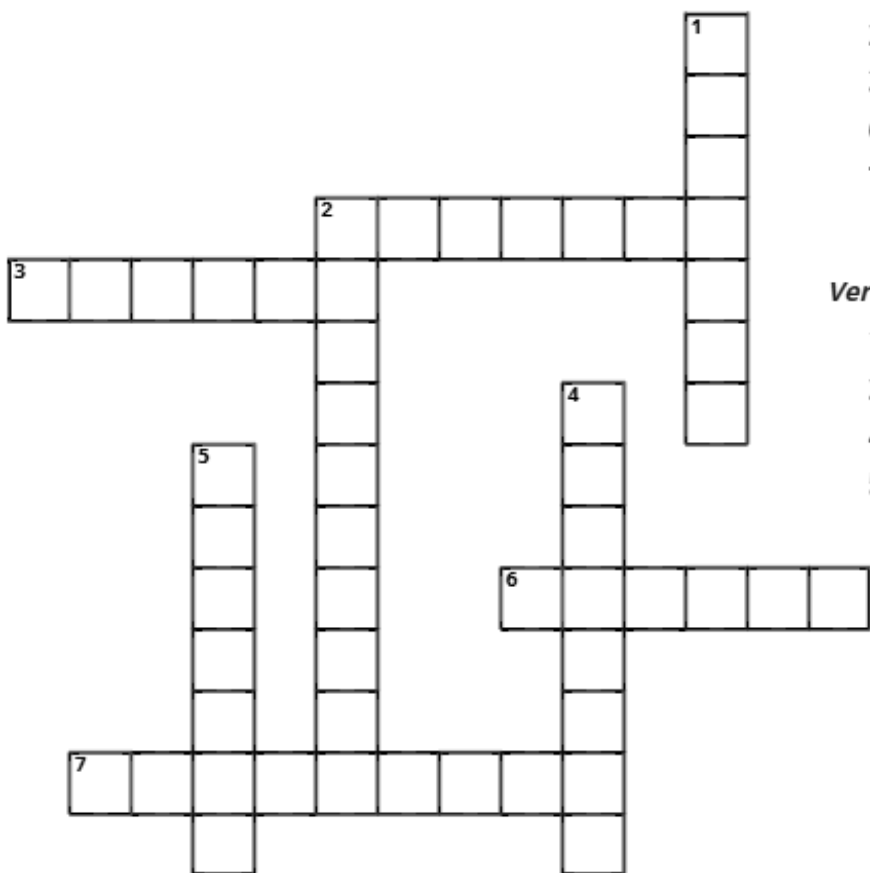
Sfida Il Tuo Italiano!

Orizzontali:

- 2. Il cognome di un celebre cantante di origini pugliesi
- 3. Il nome dell'intelligenza artificiale del CPIA, mascotte di questo giornalino
- 6. Famoso motore di ricerca
- 7. Importante parco urbano di Brindisi

Verticali:

- 1. Stato africano la cui capitale è Addis Abeba
- 2. Materia scolastica
- 4. Edificio dell'antica Roma amato e fotografato dai turisti di tutto il mondo
- 5. Un ingrediente del cous cous alle verdure



Gioco realizzato da **CHIP IA**, l'Intelligenza Artificiale del CPIA di Brindisi 😊